



A cura di

Francesco Zambotti
e Sara Franch

Ricerca e Sviluppo Erickson



NUOVE

INDICAZIONI

NAZIONALI

PER LA SCUOLA



!

*Domande e risposte:
cosa cambia alla scuola dell'infanzia
e nel primo ciclo*



!



?



...



?



...



Erickson

**Cosa cambia con le nuove
Indicazioni nazionali?
Cosa resta uguale nel curriculum e nella
didattica quotidiana?
Quali sono i rischi da evitare?
Come integrare le novità continuando
a valorizzare una scuola inclusiva?**

Questo volume risponde in modo chiaro e concreto alle domande più rilevanti sulle nuove Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione. Dopo una lettura pedagogica e trasversale del documento, il libro propone, per ogni disciplina, risposte sintetiche e operative, pensate per accompagnare insegnanti e scuole nella pratica quotidiana. Uno strumento agile per orientarsi nei cambiamenti, riflettere sui possibili rischi, fare chiarezza su ciò che resta e trasformare le Indicazioni in scelte didattiche consapevoli e inclusive.

Con contributi di

Rosella Amadei, Maddalena Bocchetta,
Enrica Buccarella, Alessia Capozzi, Ilaria Cervellin,
Maria Civello, Michele Daloiso, Monica Di Barbora,
Luisa Fazzini, Adele Iozzelli, Andrea Maffia, Elena Mason,
Paola Mattioli, Elisabetta Nanni, Grazia Paladino,
Eva Pigliapoco, Romina Ramazzotti, Moira Sannipoli,
Elisabetta Serafini, Marisa Vicini.

€ 17,50



www.erickson.it

Indice

<i>Introduzione</i>		
Orientarsi nelle nuove Indicazioni nazionali per il curricolo (Francesco Zambotti)		11
<i>Capitolo primo</i>		
Parole chiave per leggere trasversalmente le Indicazioni nazionali (Francesco Zambotti e Sara Franch)		21
<i>Capitolo secondo</i>		
Scuola dell'infanzia (Maira Sannipoli)		31
<i>Capitolo terzo</i>		
Italiano: scuola primaria (Eva Pigliapoco)		41
<i>Capitolo quarto</i>		
Italiano: scuola secondaria di primo grado (Romina Ramazzotti)		51
<i>Capitolo quinto</i>		
Latino (Ricerca e Sviluppo Erickson)		61
<i>Capitolo sesto</i>		
Inglese e seconda lingua comunitaria: scuola primaria (Michele Daloiso)		63
<i>Capitolo settimo</i>		
Inglese e seconda lingua comunitaria: scuola secondaria di primo grado (Adele Iozzelli)		73
<i>Capitolo ottavo</i>		
Storia: scuola primaria (Elisabetta Serafini)		83

<i>Capitolo nono</i>		
Storia: scuola secondaria di primo grado <i>(Monica Di Barbora)</i>		93
<i>Capitolo decimo</i>		
Geografia: scuola primaria <i>(Elena Mason)</i>		103
<i>Capitolo undicesimo</i>		
Geografia: scuola secondaria di primo grado <i>(Luisa Fazzini)</i>		115
<i>Capitolo dodicesimo</i>		
Matematica: scuola primaria <i>(Ilaria Cervellin)</i>		125
<i>Capitolo tredicesimo</i>		
Matematica: scuola secondaria di primo grado <i>(Andrea Maffia)</i>		137
<i>Capitolo quattordicesimo</i>		
Informatica: scuola primaria e secondaria di primo grado <i>(Rosella Amadei e Maria Civello)</i>		147
<i>Capitolo quindicesimo</i>		
Scienze: scuola primaria <i>(Maddalena Bocchetta)</i>		157
<i>Capitolo sedicesimo</i>		
Scienze: scuola secondaria di primo grado <i>(Grazia Paladino)</i>		169
<i>Capitolo diciassettesimo</i>		
Tecnologia: scuola primaria <i>(Paola Mattioli)</i>		181
<i>Capitolo diciottesimo</i>		
Tecnologia: scuola secondaria di primo grado <i>(Alessia Capozzi)</i>		189
<i>Capitolo diciannovesimo</i>		
Musica e strumento musicale: scuola primaria e secondaria di primo grado <i>(Elisabetta Nanni)</i>		199

Capitolo ventesimo

**Arte e immagine: scuola primaria e secondaria
di primo grado** (*Enrica Buccarella*) 211

Capitolo ventunesimo

**Educazione motoria e fisica: scuola primaria
e secondaria di primo grado** (*Marisa Vicini*) 223

Capitolo ventiduesimo

**Dalle Indicazioni al curricolo: domande frequenti
e chiarimenti operativi** (*Sara Franch*) 235

Appendice

**Competenze e obiettivi delle Indicazioni nazionali
per le scuole del primo ciclo di istruzione** 241

INTRODUZIONE

Orientarsi nelle nuove Indicazioni nazionali per il curricolo

Analisi critica e sguardo costruttivo per continuare a sviluppare una didattica attiva, partecipativa e inclusiva

Francesco Zambotti

Qual è la finalità di questo volume?

Le nuove Indicazioni nazionali per il curricolo stanno completando il loro iter legislativo e la loro entrata in vigore progressiva è già fissata a settembre del 2026 per le classi prime dei tre gradi scolastici interessati.

Dalla pubblicazione delle prime bozze nel marzo del 2025, un ampio dibattito critico ha interessato tanto le società scientifiche di riferimento, quanto l'opinione pubblica, producendo diffuse analisi critiche, vive preoccupazioni in ampie fasce della comunità scientifica, pedagogica e scolastica, ma anche diffuso sostegno, come è normale che sia nel **dibattito democratico** in cui convivono visioni molto diverse anche sulla scuola.

Il volume che avete tra le mani si inserisce in questo dibattito, ma non è focalizzato su una dettagliata critica pedagogica delle Indicazioni nazionali (IN d'ora in poi).

Quest'azione critica è stata al centro di una recente pubblicazione — *Credere Obbedire Insegnare* a cura di Dario Ianes — e oggetto di eventi formativi, webinar, video e azioni pubbliche che continueranno ad accompagnare la scuola nei prossimi periodi.

In **scienze**, vengono citati esempi legati a fenomeni osservabili e misurabili (ad esempio, effetto serra con campana di vetro, dati meteorologici locali, ecc.) e domande/attività su problemi scientifici «nel mondo». Viene **valorizzata la capacità di reperire e analizzare informazioni** e collegarle a contesti reali, attività che richiamano compiti autentici d'indagine.

In **tecnologia** c'è un riferimento molto vicino alla logica del compito autentico: «compiti operativi complessi», la progettazione/realizzazione di prodotti e l'attenzione a beni o servizi. Qui il «compito autentico» è molto vicino a **compiti di progettazione/produzione e intervento sul reale**.

In **arte e immagine** si parla di **compiti orientati a produzioni e operazioni «reali»**: rappresentare oggetti reali, usare strumenti (anche digitali) per modificare immagini, creare artefatti collegati al contesto. E in **musica** si enfatizza **la pratica e l'esecuzione in contesti collettivi** (ad esempio, ensemble), anche con l'uso di tecnologie.

In conclusione, sia nelle Indicazioni del 2012 sia in quelle del 2025, i compiti autentici non sono nominati come categoria esplicita, ma la loro logica è ben riconoscibile: le competenze vengono intese come uso dei saperi in contesti reali e significativi, la valutazione richiede prove osservabili e «sitate» e diverse discipline richiamano una didattica legata a problemi concreti e reali. I compiti autentici possono quindi essere letti come un **criterio operativo per progettare esperienze didattiche meno decontestualizzate e più vicine alla vita degli alunni e delle alunne**.

Scuola dell'infanzia

Moira Sannipoli

1 Qual è il cambiamento principale introdotto dalle nuove Indicazioni nazionali nella scuola dell'infanzia?

Le nuove Indicazioni nazionali nella scuola dell'infanzia per la prima volta accennano alla centralità del sistema 0-6. La significatività delle *Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei* e degli *Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia*, documenti purtroppo scarsamente richiamati nel documento, sottolineano con forza l'importanza della scuola dell'infanzia come **connettore pedagogico** sia in termini verticali che orizzontali, con particolare enfasi al rapporto con i genitori. La scuola dell'infanzia viene presentata come una **scuola del fare, del sentire, del pensare**, dell'agire relazionale, dell'esprimere, del comunicare, del gustare il bello e dello scoprire un senso della propria vita. Si accenna al tema dell'accoglienza e dell'ambientamento, intesi come condizioni fondamentali per l'avvio di una relazione educativa. Interessante aver immaginato un paragrafo dedicato al gioco, descritto però sommariamente nella sua valenza euristica di strumento di apprendimento e di sviluppo personale. Si evidenzia, nella proposta per i più piccoli, una scarsa focalizzazione sulle dimensioni comunitarie e socializzanti delle proposte educative e la loro centralità sia in

Il riferimento al patrimonio italiano ed europeo sollecita riflessioni **sull'identità culturale, da mantenere aperta e inclusiva, valorizzando pluralismo linguistico e pratiche interculturali**. L'attenzione alla pluralità potrebbe indebolirsi anche nella dialettica tra libertà individuale e costruzione della comunità civile e di apprendimento, fondata sui valori costituzionali e sollecitata dai documenti UNESCO sui «futuri dell'educazione» e sull'educazione alla pace, che invitano a pedagogie della cooperazione e della solidarietà.

Occorre infine **evitare di considerare i discenti come destinatari passivi**, anziché soggetti attivi a fronte di un docente *magister* (su cui prediligo la prospettiva di Daniela Lucangeli).

8 Nelle nuove Indicazioni viene sottolineata l'importanza del riassumere. In che modo progetti attività di riassunto che coinvolgono attivamente alunne e alunni, rendendoli protagonisti del processo di comprensione e rielaborazione?

Riassumere è un'operazione mentale complessa, connessa alla comprensione profonda. Prima che un esercizio di scrittura **è un atto cognitivo** che implica selezione, gerarchizzazione, discernimento e riformulazione, competenza alfabetica funzionale centrale nel metodo di studio. Per evitarne un uso meccanico va proposto come strumento di alfabetizzazione critica e rielaborazione attiva.

Dapprima, con strategie mirate, si lavora sulla comprensione e la «ricostruzione» del testo. Dopo la lettura di testi significativi, si individuano nuclei tematici, parole chiave, relazioni logiche: nei testi narrativi trama, ambientazione, personaggi, conflitti, temi, messaggi, struttura, stile; nei testi *non-fiction* concetti chiave, articolazione dei paragrafi, struttura argomentativa, termini tecnici.

Si introducono strategie con mini-lezioni per determinare l'importanza delle informazioni; riconoscere tipologia, scopo comunicativo, struttura del testo; identificare tipologie di paragrafi e sequenze. Ad esse si affiancano tecniche tradizionali di sintesi: titolazione, cancellazione del superfluo, generalizzazione, riscritture (terza persona, discorso indiretto, lessico adeguato), revisione dei connettivi e dei tempi verbali, controllo formale; inoltre, strategie mirate alla memorizzazione. Si lavora anche collaborativamente (coppie, gruppi, classe) con sintesi progressive o **thinking routine**, accompagnate da confronto e metariflessione sui criteri di selezione.

Per rendere visibili i passaggi cognitivi si può guidare la comprensione tramite domande ed evidenziazioni e stimolare negoziazione delle informazioni essenziali, riformulazione controllata, riassunti multimodali (mappe, tabelle, diagrammi, storyboard, schemi testo-immagine, elenchi puntati, organizzatori grafici) scelti secondo gli stili cognitivi e di apprendimento.

Queste routine si inseriscono nel laboratorio di lettura e scrittura (*Writing and Reading Workshop*; WRW) e su testi autentici vari, anche multimodali, della biblioteca scolastica, dove le classificazioni sono meno nette rispetto alle antologie, e prevedono, ad esempio, opere non-fiction in forma narrativa: storytelling, divulgazione, riviste, docufilm, albi illustrati, biografie, fumetti e *graphic journalism*, contenuti multimediali. Centrale l'integrazione tra testo e paratesto (titoli, didascalie, mappe, grafici, glossari, infografiche) per sostenere metodo di studio e competenze informative. **Alternare il riassunto ad altre strategie di comprensione profonda** (visualizzazione,

Le **thinking routines** sono procedure, protocolli, domande o attività mirate che aiutano alunne e alunni a rendere visibile i processi di pensiero e a sviluppare metacognizione e senso critico.

Il **curricolo di scienze** deve porsi come **promotore di un dialogo culturale costante**, indispensabile per connettere la rigorosità del metodo scientifico con le espressioni artistiche, storiche e letterarie, al fine di cogliere la complessità del reale e formare una cittadinanza pienamente consapevole. L'obiettivo quindi è mostrare come le scienze siano parte integrante della cultura umana, influenzando la storia, l'arte e la società.

Di seguito viene presentato un esempio di programmazione disciplinare di scienze in correlazione con altre discipline in accordo a un approccio olistico.

In classe prima, dopo aver affrontato la struttura della materia e le trasformazioni fisiche di questa operate dal calore si affronta il «Sistema Terra» con le sue sfere e i **cicli biogeochimici**. Questo argomento può essere affrontato come percorso IBSE (*Inquiry Based Science Education*) ponendo domande guida iniziali, ad esempio a partire dalla lettura del prologo de *La Nazione delle Piante* di Stefano Mancuso, che riflette sull'equilibrio fragile del nostro pianeta attraverso l'osservazione della celebre foto *Earthrise*, in cui le piante assumono un ruolo centrale. Le domande guida mirano a far riflettere gli alunni e le alunne sull'importanza delle piante nel riciclo dell'acqua in presenza di una fonte luminosa. Nella fase di esplorazione si può proporre la costruzione di una mini-serra con materiali di recupero, utile per osservare il ciclo dell'acqua e comprenderne il ruolo essenziale per la vita sulla Terra. La mini-serra consente di verificare che l'acqua iniziale rimane la stessa, senza bisogno di ulteriori irrigazioni.

I **cicli biogeochimici** sono i complessi percorsi attraverso cui gli elementi chimici si riciclano passando tra le componenti biotiche e abiotiche dell'ambiente.

Questo diventa anche il punto di partenza per collegare il ciclo dell'acqua alla deforestazione e, in modo interdisciplinare, alle crisi delle risorse idriche nell'antico Medio Oriente.

I cambiamenti ambientali, climatici e sociali hanno infatti inciso profondamente sulle prime civiltà stanziali, in particolare quelle sviluppatesi lungo il Tigri e l'Eufrate in Mesopotamia. La chiave per realizzare queste integrazioni è che l'attività non sia una semplice successione di compiti, ma un unico processo di indagine, condotto con strumenti diversi secondo una sequenza di fasi riconducibili all'approccio IBSE.

- **Attivazione** (*Engage*): avviare il percorso con un problema o una domanda guida (ad esempio: «Perché le piante sono fondamentali per l'equilibrio della Terra?»), attraverso l'analisi di un testo, immagini o un video-stimolo.
- **Ricerca e discussione** (*Explore*): raccolta di evidenze dirette o indirette, anche tramite una breve ricerca guidata in Rete e un brainstorming per formulare prime risposte.
- **Sperimentazione** (*Explore*): realizzazione di un manufatto o di un'esperienza sperimentale sulla base di quanto emerso nella fase precedente.
- **Discussione e spiegazione** (*Explain*): analisi dei risultati sperimentali o del manufatto, confronto tra pari e collegamento con le conoscenze scientifiche consolidate.
- **Comunicazione** (*Explain*): presentazione dei risultati attraverso diversi linguaggi (relazione scientifica, presentazioni, infografiche, video realizzati da alunne e alunni).
- **Produzione** (*Elaborate*): applicazione delle competenze in contesti nuovi o reali, ampliando la comprensione concettuale e operativa. L'insegnante può proporre un compito di realtà chiedendo di realizzare un video di sensibilizzazione sull'uso consapevole e sostenibile dell'acqua. In alternativa, il compito autentico può consistere nella progettazione e realizzazione di una lezione pratica rivolta ad alunne e alunni della scuola primaria in visita durante le attività di orientamento. In tutte le proposte, le attività finali autentiche saranno svolte in gruppo, secondo i principi dell'apprendimento collaborativo.

- **Percorsi individualizzati/personalizzati:** l'insegnante ha il dovere di personalizzare e individualizzare i percorsi per rispondere ai bisogni di tutti gli alunni e tutte le alunne, inclusi quelli con bisogni educativi speciali, per garantire effettiva uguaglianza di opportunità.

Competenze e obiettivi delle Indicazioni nazionali per le scuole del primo ciclo di istruzione

ITALIANO: SCUOLA PRIMARIA

Competenze attese al termine della classe quinta

Lingua e letteratura

- *Acquisire in maniera sicura l'alfabetizzazione di base e arricchire il lessico.* La capacità di leggere e scrivere, così come di comprendere e parlare, è obiettivo fondamentale da tutti riconosciuto come prioritario, così come arricchire il repertorio lessicale esplorando campi semantici, significati propri e figurati; illustrare la ricchezza polisemica delle parole, ricavare dal contesto significati meno noti o ignoti, esaminare sinonimi e contrari in particolare mediante esempi concreti.
- *Riflettere sulla lingua a partire dagli usi comuni.* Iniziare la riflessione sulla lingua partendo dagli usi comuni. A partire da questi promuovere l'apprendimento di conoscenze metalinguistiche, lessicali e grammaticali, sociolinguistiche e pragmatiche.
- *Comprendere, parlare, ascoltare.* Comprendere testi ed enunciati trasmessi in forma scritta e orale, essendo in grado di identificare il senso globale e le informazioni particolari, gli snodi dell'argomentazione, le intenzioni dell'emittente. Essere in grado di condividere le proprie impressioni e le proprie idee con gli altri;